

5.9 UVA SPINA

5.9.1 SCHEDA AGRONOMICA UVA SPINA

Capitolo delle norme generali	Disposizioni specifiche per la coltura (vanno sempre considerate le disposizioni generali)
Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Applicazione di disposizioni e vincoli del capitolo 2.1 – Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità
Mantenimento dell'agro-ecosistema naturale	Applicazione di disposizioni e vincoli del capitolo 2.2 -Agroecosistema naturale-
Sistemazione e preparazione del terreno all'impianto	Applicazione di disposizioni e vincoli del capitolo 2.3 -Sistemazione e preparazione del terreno all'impianto e alla semina-
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	La varietà consigliata è Invicta. La certificazione del materiale vegetale È fatto obbligo utilizzare materiale conforme alle disposizioni riportate nel capitolo 2.7 delle norme generali.
Impianto	La densità massima consigliata è pari a 500 piante/1.000 m ²
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	Applicazione di disposizioni e vincoli dei capitoli 2.6.2-2.6.3-2.6.4
Gestione della pianta	L'impollinazione nella fase di produzione favorisce un corretto equilibrio della pianta e la massima qualità della produzione. La potatura può essere utilmente eseguita in due momenti: <ul style="list-style-type: none"> ▪ una potatura invernale di strutturazione e/o scelta delle piante ed ▪ una potatura a verde, estiva e/o di diradamento. A questa si destina l'obiettivo di favorire l'induzione a frutto per gli anni successivi, di esporre la superficie fogliare ed i frutti ad una migliore luminosità, di evitare eccessi vegetativi che potrebbero determinare problemi sanitari, ecc. Qualora non sussistano problemi fitosanitari per i quali adottare scelte di gestione rivolte a ridurre il potenziale di inoculo della malattia nell'impianto, i residui di potatura potranno essere utilmente frantumati nelle interfile ed incrementare la dotazione di sostanza organica dell'appezzamento.

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2024

Fertilizzazione	<p>L'individuazione dei fabbisogni nutrizionali può essere effettuata attraverso la predisposizione di un piano di fertilizzazione, conforme alle LGN nazionali, o con riferimento alle schede a dose standard di seguito riportate.</p> <p>In fase di allevamento (I° e II° anno), considerata la necessità di garantire un adeguato sviluppo della struttura della pianta, possono essere apportati gli stessi quantitativi di elementi fertilizzanti previsti per la produzione standard di riferimento, senza la possibilità di modifica in funzione dei fattori di incremento.</p>		
AZOTO			
Quantitativo di Azoto da SOTTRARRE (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni sotto riportate.	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di 13-20 t/ha	Quantitativo di Azoto che potrà essere AGGIUNTO (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni sotto riportate. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere anche al verificarsi di tutte le situazioni è di 60 kg/ha	
DIMINUZIONI	DOSE STANDARD	AUMENTI	
<ul style="list-style-type: none"> - 35 kg se si prevedono produzioni inferiori a 13 t/ha - 20 kg in caso di apporto di ammendanti - 20 kg in caso di eccessiva attività vegetativa 	105 kg/ha	<ul style="list-style-type: none"> + 30 kg se si prevedono produzioni superiori a 20 t/ha + 20 kg in caso di scarsa dotazione di S.O. + 20 kg in caso di scarsa attività vegetativa + 20 kg in caso di forte lisciviazione dovuta al surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio) 	
<p>Il frazionamento delle dosi di N è obbligatorio quando il quantitativo da distribuire per singolo intervento supera i 60 Kg/ha; questo vincolo non si applica alle quote di azoto effettivamente a lenta cessione.</p>			
FOSFORO			
Quantitativo di FOSFORO da SOTTRARRE alla dose standard in funzione delle diverse condizioni sotto riportate.	Apporto di FOSFORO standard in situazione normale per una produzione di 13-20 t/ha	Quantitativo di FOSFORO che potrà essere AGGIUNTO alla dose standard in funzione delle diverse condizioni sotto riportate.	
DIMINUZIONI	DOSE STANDARD	AUMENTI	
<ul style="list-style-type: none"> - 10 kg se si prevedono produzioni inferiori a 13 t/ha - 10 kg in caso di apporto di ammendanti 	<ul style="list-style-type: none"> 50 kg/ha in situazione di normale dotazione del terreno 40 kg/ha in situazione di elevata dotazione del terreno 70 kg/ha in situazione di scarsa dotazione del terreno 	<ul style="list-style-type: none"> + 10 kg se si prevedono produzioni superiori a 20 t/ha + 10 kg in caso di scarsa dotazione di S.O. + 20 kg con terreni con calcare attivo elevato 	

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2024

POTASSIO		
Quantitativo di POTASSIO da SOTTRARRE alla dose standard in funzione delle diverse condizioni sotto riportate.	Apporto di POTASSIO standard in situazione normale per una produzione di 13-20 t/ha	Quantitativo di POTASSIO che potrà essere AGGIUNTO alla dose standard in funzione delle diverse condizioni sotto riportate.
DIMINUZIONI	DOSE STANDARD	AUMENTI
- 55 kg se si prevedono produzioni inferiori a 13 t/ha - 40 kg in caso di apporto di ammendanti	140 kg/ha in situazione di normale dotazione del terreno 80 kg/ha in situazione di elevata dotazione del terreno 170 kg/ha in situazione di scarsa dotazione del terreno	+ 40 kg se si prevedono produzioni superiori a 20 t/ha
<p><u>Concimazione organica per la coltivazione in suolo</u> È auspicabile l'apporto di sostanza organica (letame ecc.) che ha un ruolo prevalentemente ammendante e bioattivatore. Di tali apporti occorre tener conto nel calcolo delle unità fertilizzanti come avviene nello schema soprastante, adottando le modalità definite nel capitolo 2.9.2 "La concimazione organica"</p>		
Irrigazione	Applicazione di disposizioni e vincoli del capitolo 2.12 Irrigazione	
Difesa/controllo delle infestanti	<p>Difesa/Controllo infestanti È ammesso l'uso delle sole sostanze attive, alle limitazioni d'uso previste, indicate nella scheda difesa integrata e diserbo.</p>	

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2024

5.9.2 SCHEDA DIFESA UVA SPINA

Avversità	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	1*	2*	Limitazioni d'uso e note	Note
Per intervento e singola avversità si intende la seguente equivalenza: 1 prodotto fitosanitario (p.f.) commerciale = 1 miscela commerciale di p.f. = 1 miscela estemporanea di p.f. Le s.a. impiegabili nel biologico sono escluse dal numero massimo di interventi previsti per le singole avversità nelle singole schede di coltura, fatto salvo quando diversamente specificato.							
OIDIO <i>(Sphaerotheca mors-uvae)</i>		<u>Interventi agronomici:</u> - evitare eccessi di azoto; - effettuare razionali potature delle piante; - adottare sestri di impianto razionali; - utilizzare cvs resistenti e/o tolleranti.	<i>Zolfo</i>				
			<i>Bicarbonato di potassio</i>				
			<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>				
			<i>Olio di arancio</i>				
			<i>Eugenolo</i>				
			<i>Geraniolo</i>				
			<i>Timolo</i>				
			<i>Bacillus pumilus</i>				
ANTRACNOSI <i>(Drepanopeziza ribis)</i>		<u>Interventi agronomici:</u> - evitare eccessi di azoto; - effettuare razionali potature delle piante <u>Interventi chimici:</u> interventi autunnali	Prodotti rameici			Massimo 28 kg/ha di rame metallo in 7 anni	
SEPTORIOSI <i>(Micosphaerella spp; Septoria ribis)</i>		<u>Interventi agronomici:</u> - evitare eccessi di azoto; - effettuare razionali potature delle piante <u>Interventi chimici:</u> interventi autunnali	Prodotti rameici			Massimo 28 kg/ha di rame metallo in 7 anni	

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2024

Avversità	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	1*	2*	Limitazioni d'uso e note	Note
RUGGINE <i>(Cronartium ribicola;</i> <i>Puccinia ribis)</i>		<u>Interventi agronomici:</u> - evitare eccessi di azoto; - effettuare razionali potature delle piante <u>Interventi chimici:</u> interventi autunnali	Prodotti rameici			Massimo 28 kg/ha di rame metallo in 7 anni	
MUFFA GRIGIA <i>(Botrytis cinerea)</i>		<u>Interventi agronomici:</u> - razionali concimazioni azotate - adottare ampie distanze tra le file per favorire l'aerazione della massa fogliare - asportare dall'appezzamento i residui della vegetazione estiva	Boscalid	2		Solo in miscela con Pyraclostrobin	
			Pyraclostrobin			Solo in miscela con Boscalid	
			<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>				
			<i>Bacillus subtilis</i>				
			<i>Metschnikowia fructicola</i>				
			<i>Eugenolo</i>				
			<i>Geraniolo</i>				
			<i>Timolo</i>				
			<i>Saccharomyces cerevisiae</i>				
VIROSI		<u>Interventi agronomici:</u> - impiego di materiale di propagazione sano - adottare razionali rotazioni colturali					
MARCIUMI DEL COLLETO <i>(Phytophthora cinnamoni)</i>		<u>Interventi agronomici:</u> - Evitare terreni asfittici - utilizzare del materiale di propagazione sano - non effettuare interventi ripetuti di fresatura nell'interfila - evitare il passaggio ripetuto di mezzi meccanici su suolo saturo di umidità - adottare l'inerbimento nell'interfila	<i>Trichoderma spp.</i>				

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2024

Avversità	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	1*	2*	Limitazioni d'uso e note	Note
PATOLOGIE DEL TERRENO (<i>Armillariella mellea</i>)		<u>Interventi agronomici:</u> - Evitare terreni asfittici - utilizzare del materiale di propagazione sano - non effettuare interventi ripetuti di fresatura nell'interfila - evitare il passaggio ripetuto di mezzi meccanici su suolo saturo di umidità - adottare l'inerbimento nell'interfila	<i>Trichoderma spp.</i>				
AFIDE GIALLO DEL RIBES (<i>Cryptomyzus ribis</i>)		<u>Interventi agronomici:</u> razionalizzare gli apporti di azoto <u>Interventi chimici:</u> presenza	<i>Olio minerale</i>				
			Lambda-cialotrina	1			
			<i>Sali potassici di acidi grassi</i>				
AFIDE VERDE DEL RIBES (<i>Aphis schneideri</i>)		<u>Interventi agronomici:</u> - razionalizzare gli apporti di azoto. <u>Interventi chimici:</u> presenza	<i>Olio minerale</i>				
			Lambda-cialotrina	1			
			<i>Sali potassici di acidi grassi</i>				
COCCINIGLIE (<i>Comstockaspis perniciosa;</i> <i>Pseudaaulacaspis pentagona</i>)		Interventi agronomici: raschiatura dei fusti per l'asportazione degli scudetti.	<i>Olio minerale</i>				
SESIA DEL RIBES (<i>Synanthedon tipuliformis</i>)		<u>Interventi agronomici:</u> asportare ed eliminare in primavera i tralci colpiti Utilizzare trappole a feromoni per il monitoraggio dei voli degli adulti.	<i>Spinosad</i>	3	3	Fra Spinosad e Spinetoram	
			<i>Confusione sessuale</i>				
MOSCIERINO DELLA FRUTTA (<i>Drosophila suzukii</i>)		<u>Interventi agronomici:</u> - si consiglia il monitoraggio con trappole, innescate con esche di aceto di succo di mele - si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti	Lambda-cialotrina	1			
			Spinetoram	2	3	Fra Spinosad e Spinetoram	
			<i>Attract and kill con: Deltametrina</i>				

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2024

Avversità	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	1*	2*	Limitazioni d'uso e note	Note
RAGNETTO ROSSO <i>(Tetranychus urticae)</i>			<i>Phytoseiulus persimilis</i>				
			<i>Sali potassici di acidi grassi</i>				
			<i>Olio di arancio</i>				
			<i>Terpenoid blend grd 460</i>				
			<i>Amblyseius californicus</i>				
LUMACHE E LIMACCE <i>(Limax spp.; Helix spp.)</i>		<u>Interventi chimici</u> : solo in caso di infestazione generalizzata	<i>Fosfato ferrico</i>				
TOPI E ARVICOLE		sfalci frequenti/trappole	Fosfuro di zinco				

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2024

5.9.3 SCHEDA DISERBO UVA SPINA

Impianto	Attività	Sostanza attiva	Note sostanza attiva vincoli	Note sostanza attiva consigli	Note attività vincoli	Note attività consigli
Allevamento e produzione	Fogliare (post emergenza infestanti)	Glifosate	Dose massima annua di formulato commerciale per ettaro di frutteto pari a 2,33 l/ha con formulati a 360 g/l.		Il diserbo deve essere localizzato sul bordo del tunnel/strutture di sostegno e l'area trattata non deve superare il 30% dell'intera superficie	
		<i>Acido pelargonico</i>				